



pratica. Il manifesto di Gand è diretto espressamente contro quelle frazioni dei socialisti che son conosciute sotto la denominazione di *anarchisti*; quelle frazioni che vogliono la rivoluzione violenta. Il loro apostolo è Michele Bakunin. E se noi in Germania conosciamo le intenzioni di Bakunin e degli anarchisti, lo dobbiamo, non ai consiglieri intimi del principe Bismarck, ma al capo spirituale dell'*Internazionale*, al D. Karl Marx, che ha scritto su questo argomento la sua opera maggiore.

Miei signori! Se volete spogliare (come succederà con questa legge) l'operaio di tutti i diritti politici, dovrete anche dispensarlo dai doveri politici, dal pagamento delle imposte, dal servizio militare. Riflettete che, diseredando l'operaio, come state per fare, lo riducete alla condizione di ripudiato in faccia alle altre classi della società; lascio a voi giudicare se ciò non debba condurre a quello che voi e noi vogliamo evitare: la rivoluzione violenta.

Nel nostro programma abbiamo detto che il solo mezzo di evitare la rivoluzione sta nella riforma; ed io voglio ricordarlo ai signori ministri. La Storia non registra una rivoluzione, che non si fosse potuta scongiurare con riforme opportune. Approvando la legge presente, non ucciderete i socialisti, ma ci spingerete sopra vie, sulle quali non vorremmo camminare; vie pericolose per i vostri interessi, per le vostre istituzioni, per lo Stato intero. Perciò vi prego, trattate il progetto di legge come si merita; buttatelo nel cesto delle carte inutili.

## UNA DICHIARAZIONE

del Conte di Barral

Noi non abbiamo accolto una narrazione che sotto il titolo *nuovo scandalo diplomatico* fece il giro dei giornali e venne pubblicata dal *Pungolo* di Milano. Ci sembrava inverosimile, incredibile ed impossibile.

Oggi troviamo infatti nella *Gazzetta Piemontese* la seguente dichiarazione:

Bissy (Savoia), 19 sett. 1878.

Preg. Sig. Direttore,

Leggo nel num. del 18 corrente del suo accreditato giornale un articolo tolto dal *Pungolo* milanese relativo ad un preteso scandalo che si sarebbe prodotto ultimamente nella Legazione d'Italia in Brusselle. Salvo la partenza del conte Oscar d'Hierschel, tutto quanto contiene detto articolo è una serie di menzogne e calunnie indegne, alle quali intendo dare la smentita la più formale.

La prego, signor Direttore, d'inserire questa mia lettera nel prossimo suo numero, e ricevere, insieme ai miei anticipati ringraziamenti, l'espressione dei miei più distinti sentimenti.

CONTE DE BARRAL

Ministro di S. M. il Re d'Italia in Brusselle.

## VITA PER VITA

—oO—

È codesto il titolo di un opuscolo in lingua russa, testè pubblicato e che può considerarsi come il manifesto del partito nihilista. L'opuscolo è dedicato all'assassino del generale Mesentzof.

« Noi siamo socialisti — dice l'autore — nostro scopo è la distruzione dell'organizzazione economica e della inguaglianza economica attuale, che costituiscono la radice di tutti i mali dell'umanità. La questione di forma politica ci è del tutto indifferente. Noi russi, siamo più di qualunque altra nazione disposti ad astenerci dalle lotte politiche e più ancora da quelle misure sanguinarie che sono in disaccordo con la nostra educazione. È il governo russo che ci ha spinti sulla

via sanguinosa nella quale ci troviamo. Uomini del governo, noi siamo pronti a lasciarvi in pace. Noi crediamo che non la servitù politica generi la servitù economica, bensì il contrario. Il nostro vero nemico è la borghesia, che si nasconde dietro le vostre spalle. Tiratevi da parte, non impediteci di combatterlo, e noi vi lasceremo tranquilli. Sino a tanto che vi ostinerete a proteggere lo stato di cose attuale, la nostra giustizia segreta terrà sospesa la spada di Damocle sulla vostra testa. »

## Un discorso di Gambetta

—oO—

Oltre al grande discorso di Romans il sig. Gambetta ne pronunciò uno anche a Valenza.

Ne diamo un sunto abbastanza esteso:

Signori! Io sono profondamente commosso dall'accoglienza simpatica che ricevo da voi e dal mio prezioso collaboratore (sig. Madier de Montsau) durante il periodo del 16 maggio. Io non ho che parole di effusione e di gratitudine da rivolgermi: ma permettetemi di ricordarvi quanto vi ho sempre detto: che conviene guardarsi dal prestigio delle personalità e che non v'ha nulla di più dannoso che di farsi un idolo di un uomo.

Voi mi troverete sempre il nemico delle personalità eccessive; io reclamo il mio posto nella democrazia per servirla e non per pormi al disopra di essa.

Io non ho mai voluto allargare la distanza che separa il partito repubblicano dal resto della Francia, e la mia forza su voi stessi si è che nessuno può dubitare del mio spirito di concordia e di conciliazione. Sì, i tempi eroici sono finiti; si deve sostituire la ragione alla violenza, poichè noi abbiamo uno strumento che mancava ai nostri padri: il suffragio universale. Oggi le violenze sarebbero un crimine, quando noi abbiamo al disopra di noi l'autorità della sovranità nazionale, il suffragio universale che ha saputo sventare gli intrighi meglio orditi. È esso che conviene consultare costantemente.

Noi ne abbiamo fatta l'esperienza, e se oggi possiamo guardare l'avvenire con perfetta tranquillità d'animo, si è al suffragio universale che noi lo dobbiamo. In queste condizioni l'unione è assai facile. Come saremmo noi disuniti allorchè tutti noi non riconosciamo che un solo maestro: il popolo? Se vi sono fra noi delle dissensioni, esse non riguardano che questioni di forma e di misura, e sopra esse ancora noi abbiamo un solo arbitro: l'opinione pubblica.

Io conosco la Francia, la giudico nel suo insieme, e credo che il vero modo di fondare qualche cosa di durevole, si è di essere dell'opinione della Francia e non dell'opinione di una scuola.

Ben presto la Francia, sbarazzata dalle aristocrazie senza nobiltà, farà entrare nel Senato un contingente di repubblicani che ne farà un corpo armonico colla Camera. Tutti allora saranno animati da una medesima passione del bene pubblico. Innanzi tutto occorre mantenere l'unione, la concordia tra tutte le frazioni del grande partito repubblicano perchè non vi sono eserciti vittoriosi che gli eserciti disciplinati. Io bevo alla Repubblica che si consoliderà nella pace delle istituzioni veramente repubblicane; io bevo al buon senso nazionale che ci permetterà d'introdurre nel mondo l'immagine nuova di una repubblica senza esempio, senza precedenti, d'una repubblica che raccoglierà il fiore dell'umanità. (*Applausi prolungati ed entusiastici*).

## CORRIERE VENETO

Bassano. — Una mostra di animali bovini avrà luogo nei giorni 1, 2 e 3 ottobre p. v. in Bassano nell'oc-

casione del VII Congresso degli allevatori di bestiame delle provincie venete. — La mostra sarà aperta a cura di quel Comitato agrario. Così dopo Mantova, dove di questi giorni l'agronomia e l'allevamento dei bestiami ebbero campo aperto, ed i loro cultori raccolti a farne progredire l'arte avremo Bassano, simpatica città del Brenta, dove degnamente sarà rappresentata l'utilissima e sovrana opera agricola.

— La Società Veneta di costruzioni, allo scopo di facilitare il concorso dei forestieri allo spettacolo d'opera, che ha luogo in Bassano, durante la stagione autunnale, ha disposto che i vigilietti di andata e ritorno rilasciati da tutte le sue stazioni per Bassano nei giorni di sabato e domenica sieno valevoli pel ritorno fino al secondo treno del giorno successivo a quello in cui vennero emessi.

Belluno. — Il Comitato per la mostra provinciale di frutta ha prorogato a tutto il 24 corr. l'inoltro delle schede indicanti la qualità e varietà delle frutta che gli espositori intendono presentare.

Venezia. — L'altra sera in piazza S. Marco alcuni giovinotti cominciarono a gridare che volevano la *marcia reale*, e il pubblico, il quale invece voleva sentire l'*Aida* in santa pace, rispose imponendo loro silenzio; ne nacque un po' di chiasso, con distribuzione anche di qualche pugno punto richiesto e manco aspettato; finchè, per rimettere l'ordine, intervennero le guardie di P. S. le quali condussero al Sestiere quei giovinotti, donde poco dopo, calmate le cose, furono rimessi in libertà.

## LETTERE FIORENTINE

Firenze 18 sett. (ritardata)

Mi hanno scritto che le amabili lettrici del *Bacchiglione* si aspettano da molto tempo una mia letterina, uno dei miei capolavori di stile epistolare. Oh vedano un po', signorine mie: mi asciugò gli onorati sudori della fronte, e le servo subito. Si figurino che esco adesso da un bagno caldo: ho voluto assistere alla chiusura del Congresso degli orientalisti, tanto per vedere la magnifica sala che fu il teatro dei medici, e per udire quattro parole energiche e vibrato da Ernesto Renan. Felice parlatore come tipo infelicissimo! E bisognerebbe ascoltarlo ad occhi bendati: pare un bue che canti da canarino. Non so se il confronto sia romantico o classico; ma lo prego passarcelo perchè giusto a capello.

Per qual buco sia entrato nel corpo della epistola quando mi credevo ancora alla introduzione non lo so proprio capire; ma capisco bene che loro signore vorranno dirmi il gran bravo uomo che ho fatto loro grazia delle solite frasi fatte di un preambolo.

Non s'aspettino da me la relazione del Congresso; tutti i giornali ne hanno parlato, ed a lungo; io non farei che portar vasi a Samo per far gettare i miei articoli ne ferravecchi. E poi io amo la scienza; ma seppure ne sapessi non riuscirei mai a popolarizzarla ad uso e consumo delle signore. Riuscirei loro pesante, noioso, insopportabile. E guai a me! Io vado superbo della loro simpatia, come del mio titolo di dottore. E forse quella può essermi più feconda di questo.

E' a dirlo tale e quale, io non fui tratto alla Sala del Senato dall'amore della scienza — di una scienza che conosco appena appena di vista — ma semplicemente dalla curiosità. Come un ignorante qualunque volli vedere gli orientalisti. E ve ne sono che meritano proprio di esser visti.

Primo di tutti, s'intende, il Renan: esso è noto in Italia quasi come in Francia, e non pochi di loro avranno dimenticato chi sa quante volte i paterni ammonimenti del Reverendo confessore innanzi alle pagine stupende degli *Apostoli* e della *Vita di Cristo*.

Ernesto Renan è forse il più popolare degli scienziati; scrive da artista e sa vestire madonna filosofia degli abiti più graziosi e più smaglianti. Io giurerei che le mie gentili lettrici se lo sono figurato un bel tipo da poeta. La crudele delusione! Ernesto Renan è brutto, piccolo e grosso una facciosa sbarbata e tonda tonda da parroco di campagna, rossa, mal fatta, sinistra. Un agente di questura che lo incontrasse a tarda notte per qualche via solitaria, lo terrebbe di occhio. Eppure è un fitto, egli è anche poeta: e lo indovinate quando parla. È un oratore che si ascolta a bocca aperta. Il timbro della sua voce è forte e penetrante, la sua pronuncia pura e vibrata, il suo gesto energico e potente.

Piccolo piccino, secco stecchito, un po' goffo, comico, ridicolo, grottesco è il Bontley. Veste da sciattone e cammina da *travet* indebitato fino agli occhi. Signore mie, che figura! Lo aveste veduto quando è uscito dalla sala, tutto ridente, fregandosi le mani, a braccetto della sua mirabile metà! La moglie non è meno notevole del marito: sono una mela spartita.

Un bel giovanotto è il De Cunha; un Indiano pieno di scienza e di buona volontà, che meritò uno dei premi offerti dal De Sanctis. Colorito bruno, occhio vivace, eloquente, penetrante, figura snella, maniere affabili e gentili. Fu la simpatia de' congressisti.

Ma degli stranieri, che non torneranno forse mai più nella classica terra

Che Apennin parte, il mar circonda e l'Apennin le mie belle lettrici non sanno che farsene; e in verità i nostri scienziati sono anche della bella gente, delle faccie che si guardano volentieri.

Michele Amari, presidente del congresso, è un bel tipo da gentiluomo; aspetto dignitoso, faccia austera, gesto lento ed autorevole. Parla conciso, con voce un po' velata ma con buona pronuncia, senza vani fiori rettorici e senza pompa di frasi. Oratore della stesse maniere è l'Ascoli; ed anche lui austero e dignitoso. Faccia aperta franca, cordiale. Il De Gubernatis è un uomo alla buona, piuttosto giovane, giovanissimo poi nel tratto e nel di correre. Lui ha un po' del poeta; ed infatti lo è e buono. Tiene ben poco alla sua celebrità e tratta con tutti ad un modo.

Il discorso di chiusura, che ha tenuto al Senato, fu veramente brillante; proponendo in Germania la sede del venturo congresso egli diceva come quel congresso non sarà già qualcosa di distinto, di separato dal nostro; ma piuttosto una nuova fase, un altro periodo, un'altra età di esso, ed esprimeva il concetto con la bella immagine di un giovanotto che crebbe valente e generoso alle aure vitali d'Italia, che s'ebbe nella gentile Firenze i primi baci e le prime carezze, e che dell'ottantuno corrà nella dotta Germania la laurea dottorale.

Signore mie, per oggi vi basti. Il sole tramonta, e non ci veggo più. Ce n'ho però ancora tanto da scrivervi ciò che più mi preme: Vogliate bene al vostro affettuosissimo

Signor Furfanture.

## CRONACA

Padova 23 Settembre

**Manutenzione stradale.** — L'Ufficio Tecnico Municipale sa fare le cose sue per benino — cioè a dire ce le dà sempre compiute! — A convincersene basta recarsi in Prato della valle: Ivi furono aggiustati tre dei ponti dell'Isola delle Statue, ma il 4.º (quello rispettivamente la Caserma) perchè non?..... Perchè l'Ufficio Tecnico Municipale vidde sul più bello mancarsi dicesi i fondi per compiere il lavoro. Ma in grazia i preventivi non s'usano dunque più?

Così sul rapporto dell'Ufficio Tecnico Municipale si potrebbe sapere, perchè abbia permessa quella bruttura che deturpa una delle 3 facciate di casa Quirini a Ponte Molino, cioè che la finestra di mezzo sia a ridosso quasi di quella a dritta? E l'estetica dove si lascia? — Item — la Strada Venturina perchè non viene aggiustata ancora? si vuol tornarla allo stato in cui era nel 1150 di *Carexeto* cioè di Vado o di Palude?

Il ponte di legno pure cui cadon le saette si aspettano altre disgrazie per aggiustarlo?

Finalmente è forse per decenza, è forse per abbellimento della città che si lascia vegetar l'erba tant'alta ai Paolotti, al Portello, in Piazza al Santo ed in Piazza Cavour?.....

**Uditori giudiziari.** — Con decreto ministeriale 9 corrente fu pubblicato il concorso a 120 posti di Uditori Giudiziari, mediante appositi esami che avranno luogo presso tutte le Corti di Appello i giorni 2, 4, 6, 11 Dicembre.

**Scuola Polacco.** — Due, anzi

tre aggiunte mi è necessario il far oggi fin che ci ho tempo, alla relazione da me data sul saggio dell'*Asilo infantile* israelitico condotto dalla sig. Rosina Polacco.

Dovrei rettificare anche i cognomi di due o tre bimbi, ma prescelgo che se ne attribuisca al solito proto la colpa e mi taccio.

Le aggiunte necessarie son queste: 1) Nel ballo figurato i Lanciers, l'insegnante non fu la sig. Pase, esclusivamente maestra di musica vocale e strumentale; ma la stessa sig. Rosina Polacco, coadiuvata dalla sorella le quali impartirono pure a 22 bimbi, le lezioni di ginnica che furono così bellamente eseguite; 2) I cori cantativi e intitolati: La *Ginnastica* e l'*Italia* furono scelti tra quelli musicati da Giovanni Varisco, e pubblicati nella ben nota Enciclopedia corale; 3) La suonata a quattro mani sul piano forte l'*Infanzia*, per la maestra sig. Pase e la bambina sessenne Angeli, è il prodotto di soli 4 mesi di studio il che vuol dire il massimo della pazienza nella maestra, e del profitto nella allieva. — Ripeto infine il voto sincero e giustissimo che quella benemerita educatrice vegga coronati i suoi sforzi da un ben meritato e necessario concorso d'allievi.

**Fiere della Provincia.** — Un avviso del Comune di Bovolenta vi annunzia l'apertura della Fiera annuale per l'11 ottobre; un'altro l'annuncia a Strà per la seconda domenica dello stesso mese.

**Erbivendole e Municipio.** — Uno degli oggetti che interessino al pubblico, è certo quello d'avere in piazza, frutta, erbaggi e legumi al minor costo possibile: ma perchè ciò si ottenga, è necessario che i venditori non abbiano a sopportare certe spese eccessive sia per l'acquisto preventivo del genere, che per mettersi nella condizione di venderlo. — Ebbene! che fa in proposito, il nostro lodevole municipio? Obbliga chi vuol vendere frutta od erbaggi nella piazza, a mettersi a proprie spese la tenda ombrello del Danieletti, che costa nientemeno che un 80 od 81 lire! — È troppo — Quest'è un danneggiar l'erbivendolo o danneggiare il compratore? Io non intendo per sicuro che debbasi tornare all'uso Adamitico delle sudicentissime stuoje, noi Mi piaciono troppo la uniformità, la decenza, l'eleganza; ma pensando pure all'economia familiare desidererei che almeno in qualche appartata località fossevi un luogo destinato esclusivamente a quei venditori di erbaggi o di frutta (specialmente contadini) che non potendo sottostare alla spesa delle 82 lire, restan costretti a vendere a poco prezzo i loro generi alle trecche della piazza, le quali invece sole se ne avvantaggiano a tutto danno dei consumatori, forse a rifarsi della spesa dell'ombrello!

Detta dal *Bacchiglione* ed in Padova, la non sarà certo questa una proposta accettata — ma tant'è — la giro a chi di ragione.

**Esami di riparazione.** — I giorni 16, 18, 21, 23 ottobre sono stabiliti dal R. Provveditorato agli studi pegli esami di riparazione dei candidati alla Licenza liceale, quelli pel Ginnasio e Scuola Tecnica cominceranno col giorno 21.

**Battarella.** — Da due giorni in Borgo S. Croce, verso le 9 pom., va ripetendosi ciò che i francesi chiamano *Charivari* (e noi *Battarella*), sotto le finestre d'uno sposo ottantenne, e di una sposa di pari età. — Il frastuono, la grida, il ballo, la musica indovolata, l'illuminazione a palloncini ci ricordan le ridde delle streghe nel Marche. — Saranno scherzi innocenti, abituali, di costume antichissimo; ma a noi non piaciono punto nella considerazione, non foss'altro, che Padova non è un villaggio.

Anzi, perchè cessi cosiffatto disordine non pretendo già che le guardie municipali intervengano a quell'ora a

quella distanza... in quei Remoti Pa-  
raggi... ma che le guardie di P. S. od  
i R. Carabinieri che tengono il loro  
appostamento così vicino, cerchino  
mettervi un freno.

Potrebbe il riso cangiarsi e facil-  
mente in pianto!

**Bibliografia.** — Abbiamo rice-  
vuto tra i vari libri ed opuscoli di cui  
quanto prima daremo apposito cen-  
no, anche il 4° numero del giornale  
agrario di Padova *Il Raccogliatore*.

Contiene esso un articolo di G. P.:  
Il fittabile vampiro in faccia alla leg-  
ge — uno di G. Keller: Sulle Bonifi-  
che ed i Concorsi — altro sugli Es-  
perimenti di cura degli agrumi. —  
Segue la Relazione dell'operato del  
Comizio Agrario di Padova per il 1877  
— e tra le Spigolature dai giornali  
alcuni cenni sulla quantità ottenibile  
di fieno — sulla Filossera — sul latte  
vaccino proveniente dall'alimentazio-  
ne con paglia rugginosa — finalmen-  
te il listino dei mercati.

**Diario di P. S.** — Da due gior-  
ni il libro della Questura è perfetta-  
mente netto. Non una rissa, non un  
ferimento, non un ubbriaco, non un  
contravventore, nulla... nulla... nulla...  
Che si sia tornati all'età dell'oro?

**Una al di.** — Narravasi in casa  
del Dottor S.... che un certo amico  
vecchio settantenne poco mancò non  
assissasse dormendo nella stanza in  
cui aveva lasciato aperto un beccuc-  
cio di gaz. — Il cane di casa, più  
tardo a provarne gli effetti deleteri, a  
furia d'abbajare dette l'allarme ai  
parenti, e così il vecchio fu salvo.

E dire! (esclama la bella testa di  
Bernardino) che se per fortuna non e-  
ravvi il cane nella stanza, si soffocavano  
tutti e due!  
(Storico)

#### Bollettino dello Stato Civile

del 20  
**Nascite.** — Maschi 3. Femmine 0.  
**Morti.** — Nessuno.

del 21.  
**Nascite.** — Maschi 1. Femmine 0.  
**Morti.** — Pizzinato-Giara Marina  
fu Valentino, d'anni 72, tessitrice, ve-  
dova. — Berini Giuseppe di Pietro, di  
anni 37, cappellato, coniugato.

**Spettacoli d'oggi**  
**TEATRO GARIBALDI.** — Questa  
sera la Veneta compagnia Goldoniana  
di Angelo Moro-Lin, esportà:  
*Ochio potete o troppo in alto*  
dell'Anonimo Padovano.

#### ANNUNZI LEGALI

Il bollettino della Prefettura n. 77  
contiene.

Un bando del Tribunale Correzio-  
nale in giudizio di espropriazione im-  
mobiliare promosso da Cesaro Pas-  
quale contro Bizzotto.

Appalto del lavoro di rimonta della  
scogliera su la gran diga Brenta Vec-  
chia.

Avviso d'asta per 2° incanto ad E-  
ste per l'appalto della rivendita Ta-  
bacchi.

#### Corriere della sera

A Colorno, vicino Parma, fu da-  
to un banchetto all'onorevole de-  
putato Cocconi che vi intervenne  
assieme ai deputati Asperti, Arisi  
e Basetti.

Dopo i brindisi furono spediti i  
seguiti telegrammi:

A Cairoli:

« Colornesi adunati banchetto  
festeggiare loro deputato Cocconi e  
deputati Asperti, Arisi, Basetti,  
mandano glorioso Cairoli saluti,  
auguri, confidando trionfo pro-  
gramma libertà. »

A Garibaldi:

« Colornesi, al glorioso duce dei  
mille festeggianti il loro deputato  
Cocconi e deputati Arisi, Asperti,  
Basetti mandano auguri di felici-  
tazioni. »

L'onorevole Baccarini — scrive  
la *Libertà* — si è attivamente de-  
dicato alla compilazione degli or-  
gami del suo ministero e del ge-  
nio civile.

Il primitivo progetto che esso  
aveva, di dividere cioè il suo di-  
castero in due grandi sezioni, una  
tecnica e l'altra amministrativa,  
verrà forse modificato, vista la dif-  
ficoltà della attuazione.

Anche il progetto di fondere il  
genio civile e gli uffici tecnici pro-  
vinciali pare che incontri viva op-  
posizione.

Un decreto municipale fissa l'or-  
ganico delle compagnie alpine in  
36 compagnie, ripartite in 10 bat-  
tagliani, posti permanentemente sul  
piede di guerra.

Nella Commissione nominata dal  
l'onorevole Seismid-Doda per re-  
digerere il nuovo organico del mi-  
nistero delle finanze, prevale il  
partito di sopprimere le ragione-  
rie delle divisioni generali, assimi-  
landole alla Ragioneria generale.  
Nulla si è ancora deciso circa la  
soppressione delle Divisioni.

Un dispaccio da Bukarest dice che  
gl'insorti della Bosnia orientale,  
dopo un accanito combattimento  
di dieci ore, riuscirono a mettere  
in rotta un numeroso corpo d'au-  
striaci costretti a ritirarsi su Mi-  
trovitz. Le perdite sono conside-  
revoli da ambo le parti.

Gl'insorti s'impadronirono di  
quattro bandiere, di sei pezzi d'ar-  
tiglieria e di molte armi e muni-  
zioni.

Telegrafano da Pesti che i cir-  
coli politici, senza distinzione di  
partito, stanno organizzando gran-  
di meetings collo scopo d'inviare  
un indirizzo all'imperatore per  
domandargli la convocazione della  
Camera ed il ritiro delle truppe  
austriache dalla Bosnia, la cui oc-  
cupazione è riconosciuta pericolos-  
sima.

#### UN PO' DI TUTTO

**Musica.... dell'altromondo.**  
Ne volete sentire una di nuovo co-  
nio? Ve la racconto col *Movimento*:

È prossimo l'arrivo in Genova di  
un nuovo Rubinstein, il quale ha tro-  
vato un singolarissimo armonium, a  
vedere ed udire il quale metterà conto  
pagare la tenue spesa a cui fisserà  
il biglietto d'ingresso al suo concerto,  
che dicesi darà all'Apollo o al Doria.  
Egli ha presi non so quanti gatti  
da lui specialmente addomesticati: li  
tiene disposti in fila, secondo la scala  
delle loro voci.

Quindi assicura le loro code su di  
un lungo ordigno, sul quale sta, una  
tastiera, come quelle degli armoniums.  
Quando suona la tastiera, acconci  
martellati battono su le rispettive  
code e i gatti gridano nella relativa  
nota.

L'effetto è curioso, ma sorprendente.  
Sarà una cosa nuova l'udire un  
*Casta Diva che inargenti* ovvero *D'un  
peusiero e d'un accento* modulati con  
voci di gatti.

Dicesi che con questa invenzione,  
costui faccia denari a cappellate.

**Il conte Moltke prigioniero.**  
— Fossimo in tempo di guerra, che  
terribile notizia! Oggi invece il titolo  
pare una mistificazione; eppure è vero:  
venerdì scorso il taciturno vincitore  
di battaglie, fu fatto prigioniero —  
all'Esposizione di belle arti di Berli-  
no. Egli se ne stava tutto intento ri-  
mirando i quadri; le ore passavano,  
la gente se ne andava, i custodi chiu-  
devano le porte, ed egli non si ac-  
corgeva di nulla. Per fortuna nel caffè  
annesso alla esposizione udirono il  
tintinnio di quegli speroni che and-  
vano su e giù per le scale: fecero ap-  
prire, e il conte Moltke se ne andò  
silenzioso come silenzioso era venuto.

**Furto strategico.** — Sul Corso  
di Porta Vittoria, a Milano, c'è l'oste-  
ria di certo Pietro Grandi!

L'altra mattina, il Pietro Grandi es-  
sendo assente da Milano, guardava  
l'osteria la moglie sua, tutta sola in  
negozio.

Entrano due giovani civilmente ve-  
stisti, ed ordinano una bottiglia di quel  
buono.

La semplice ostessa discende in  
cantina, ed allora i due diventano tre  
per un terzo individuo che quatto  
quatto era nel frattempo entrato nel-  
la bottega. Il qual terzo rapidissimamente  
dal negozio salva al piano su-  
periore, dove appunto il Grandi a-  
bita.

E mentre i due bevevano di sotto,  
quell'altro intascava di sopra.  
Naturalmente a fare il fiocco ci vo-

leva il suo tempo. Ed i bevitori, dopo  
la prima ordinarono la seconda e la  
terza.

Fu appunto in una delle ripetute  
discese in cantina, che quello per aria,  
fatto il bottino venne dabbasso, pigliò  
la porta, e gamba aiutami!

Se non ché, proprio in quel mo-  
mento la povera ostessa sbucando  
dalla bottola della cantina, scorgeva  
l'uomo fuggente: e sospettò rapida  
come il baleno di un reato consumato  
a suo danno.

— Al ladro! al ladro! essa gridò.  
— A noi che l'acchiappiamo! vo-  
ciferarono i due. E si slanciarono ad  
inseguirlo, riuscendo così tutti a por-  
si in salvo.

Verificato il furto, fu constatato che  
esso non pare al disotto delle lire  
25 mila in danaro, effetti d'oro, e  
titoli di credito.

**Terremoto.** — Si ha da varie  
parti della provincia dell'Umbria la  
notizia di un fortissimo terremoto che  
ha gettato al terrore fra quelle popo-  
lazioni nei giorni 15 e 16 corrente.  
Le città di Todi, Foligno, Spoleto ed  
anche Perugia hanno provato delle  
scosse lunghe e replicate a brevi in-  
tervalli; ma i danni si sono verificati  
maggiori nella pianura situata fra Tre-  
vi e Montefalco dove le case dei con-  
tadini sono quasi tutte screpolate e  
minacciano ruina, e la chiesa della  
Madonna della Stella (*Auxilium Cri-  
stianorum*), edificata pochi anni fa con  
grandissime spese per iscopo politico,  
è crollata in gran parte.

**Scavi in Grecia.** — Il dottor  
Schliemann ha telegrafato da Itaca,  
dove egli fa degli scavi, ad Atene  
quanto segue:

Ci acquistammo un gran merito. Sul  
limite nord-est dell'altipiano che è al  
sud-ovest dall'isola, abbiamo scavato  
90 case di costruzione ciclopica della  
antica città di Itaca, quando meno ce  
lo aspettavamo. È impossibile di fare  
qui degli scavi regolari. Le piogge  
invernali hanno trasportato nel mare  
tutti gli antichi tesori. Però la sco-  
perta di queste rovine è un vero te-  
soro per l'isola. Tutti i cultori delle  
antichità si affretteranno a venire a  
visitare la città d'Omero.

**Andiamo a pigliarlo?** — Dice  
un giornale parigino che l'analisi  
spettroscopica del pianeta Vulcano per-  
mette di supporre che esso sia composto in  
gran parte e forse tutto... d'oro.

**Una donna capo-briganti.** —  
Un giornale russo annunzia che nel  
distretto di Pawlowsk, nella Russia  
meridionale, si è formata una banda  
di briganti, forte di 200 uomini ch'è  
il terrore di tutta la provincia. A ca-  
po di questa banda si trova una bel-  
lissima donna, per nome Akulion Te-  
renzia Mieskova, contadina del vil-  
laggio di Slobodyszcz, che prima ap-  
parteneva ad una banda di falsi mo-  
netari. Il governo russo pose una ta-  
glia di 15,000 rubli sulla donna capo-  
briganti.

#### Corriere del mattino

L'onorevole Doda ha fatto pra-  
ticare da un agente demaniale una  
rigorosa ispezione all'archivio del  
comune di Roma, e l'ispezione ebbe  
per risultato la dichiarazione di  
parecchie migliaia di contravven-  
zioni alle leggi del bollo e del re-  
gistro per una somma che supera  
i due milioni.

Naturalmente gran parte di que-  
ste multe saranno condonate, ma  
tanto tocherà al municipio di pa-  
gare sempre una somma prossima  
alle 40 mila lire, quando si limiti  
ad esigere solo quella parte che  
tocca alla registrazione dei con-  
tratti e alle quietanze dei paga-  
menti a partire dall'ultima amni-  
stia. Vuolsi che a tali ispezioni  
saranno sottoposti per ora tutti i  
capoluoghi di provincia.

Il 28 corrente si radunerà a Fi-  
renze la Commissione senatoriale,  
presieduta dall'onor. Saracco, pel  
progetto di legge sul macinato.

Leggesi nella *Libertà*:  
Un nostro amico ha ricevuto il  
seguinte telegramma:

« Col corrispondente del *Temps*  
non solo non ebbi nè lungo nè  
breve colloquio, ma non l'ho mai  
veduto.

« Mi aveva chiesto un'udienza, e  
gli avevo fissata l'ora, ma essendo  
pel giorno stesso in cui dovevo  
partire, e dovendo economizzare il  
tempo, per mettermi in libertà

mandai il segretario particolare  
Monti, per scusarmi presso il cor-  
rispondente di non poterlo ricevere  
a cagione della mia partenza.

« ZANARDELLI. »

L'Adriatico ha da Roma, 22:

Il meeting degli operai che do-  
veva aver luogo oggi nell'Aufitea-  
tro Corea, per deliberare sul modo  
di togliere la classe dei lavoratori  
dallo stato miserevole in cui pre-  
sentemente si trova, non ebbe più  
luogo in causa della pioggia che  
cadde a dirotto.

L'on. Desanctis dispose per l'im-  
pianto di una scuola tecnica e di  
un intero Ginnasio a Firenze a  
spese dello Stato, oltre ad una  
scuola magistrale superiore.

È imminente la pubblicazione del  
relativo decreto. Soprattutto al-  
l'esecuzione di questi provvedimenti  
ti il prof. Villari.

L. L. M. M. si recheranno a Ge-  
nova ai primi giorni di ottobre; po-  
scia vi si imbarcheranno il giorno  
10, dirigendosi in Sicilia. Visite-  
ranno le principali città dell'isola.  
Poi si cecheranno a Napoli. Il viag-  
gio durerà circa un mese.

Il Secolo ha da Parigi 22:

La polizia ha impedito una nuo-  
va riunione dei socialisti in casa  
Ballat ed esegui delle perquisizioni.  
— I vetrai di Saint-Etienne si  
posero in sciopero.

— Il *Temps* ed il *Journal des  
Débats* riproducendo il discorso  
tenuto da Gambetta a Romans, lo  
difendono, osservando nondimeno  
che tutte le riforme progettate da  
Gambetta non sarebbero effettua-  
bili in breve tempo.

L'Adriatico ha da Vienna 22:

I giornali annunciano il prossi-  
mo arrivo dei delegati italiani per  
riprendere i negoziati circa il trat-  
tato di commercio austro-italiano.  
È più che dubbia però la riuscita  
di tali trattative, l'Austria vinco-  
lando ogni definitiva decisione al  
risultato dei negoziati in corso an-  
che colla Germania pel trattato di  
commercio, negoziati che ben dif-  
ficilmente sortiranno esito felice.

Si telegrafa da Berlino che il re-  
dattore del giornale socialista *Ber-  
liner Freie Presse* (Liberale Stampa  
Berlinese) fu arrestato per delitto  
di lesa maestà.

Telegrafano da Vienna:  
Ha avuto luogo un consiglio di  
ministri sotto la presidenza del-  
l'Imperatore. In questo venne pre-  
sa la determinazione di convocare  
la Dieta per il 17 ottobre.

#### Dispacci particolari

Iersera dopo la pubblicazione del  
giornale abbiamo ricevuto il seguente  
telegramma:

Adria, 22.

L'on. Parenzo tenne oggi un di-  
scorso che fu applauditissimo agli  
elettori numerosi di Adria. Parlò  
delle leggi votate dalla Camera e  
del macinato. Stigmatizzò l'anta-  
gonismo regionale che si vorrebbe  
suscitare. Difese il ministero dalle  
accuse mosse nella politica estera  
ed interna. Parlò sulla trasforma-  
zione dei partiti.

#### TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BRUXELLES, 22. — Claudet fu con-  
dannato a 5 anni di carcere e 2000  
franchi di multa per un opuscolo che  
offende l'imperatore di Germania, ed  
attacca le leggi. Lo stampatore Car-  
lier fu condannato a 18 mesi di car-  
cere e 500 franchi di multa.

ANCONA, 22. — Il *Corriere delle  
Marche* dichiara senza fondamento la  
notizia data dalla *Gazzetta d'Italia* che  
una banda d'internazionalisti sia com-  
parsa ai confini delle provincie di  
Ancona e di Pesaro.

PARIGI, 22. — La *Republique Fran-*

caise constatando l'instabilità dello  
stato attuale dell'Europa dice: « Imi-  
tiammo la prudenza di Bismarck, non  
impegniamoci in alcun affare, mante-  
niamo un'attitudine circospetta. Il  
tempo dei pericoli non è passato, il  
tempo delle offerte e delle tentazioni  
è ancora meno passato. » Questo lin-  
guaggio viene considerato come una  
risposta alla voce che l'Inghilterra  
abbia consigliato alla Francia d'im-  
padronirsi di Tunisi.

INTRA 22. — L'associazione dei  
veterani si è radunata per festeggia-  
re il 20 settembre. Cairoli, loro pre-  
sidente, fu invitato e fece ad essi una  
breve visita perchè sofferente per  
ostinato male di gola. Furicevuto con  
frangorosissimi evviva della popolazio-  
ne festante, visitò il Municipio e, ac-  
compagnato dalle musiche e dalla po-  
polazione alla stazione, ripartì per  
Belgirate.

PARIGI, 22. — Vi furono parecchi  
banchetti a Parigi, a Marsiglia, ed in  
altre città in occasione dell'anniver-  
sario della proclamazione della repub-  
blica nel 1792. Discorsero Louis Blanc  
a Parigi e Naquet a Marsiglia. Espo-  
sero un proclama radicale.

Vogliono sopprimere la presidenza  
della repubblica, il Senato, ed il bi-  
lancio dei culti. Domandano la liber-  
tà assoluta di stampa e di riunione.  
Il discorso di Blank è una critica in-  
diretta del metodo di Gambetta, di-  
cendo che è triste il calcolo di ren-  
dere monarchica la repubblica per  
ingrossare il numero dei repubbli-  
ciani.

BRUXELLES, 22. — Il Nord dice  
che mentre la Germania ed altri stati  
cercano di ristabilire la S. Sede, il  
Belgio non deve sopprimere la lega-  
zione Belga al vaticano.

ANTONIO BONALDI Direttore  
ANTONIO STEFANI, Gerente respons

#### L'AMMINISTRAZIONE DELLA CASA DI RICOVERO AVVISA

che fino al mezzogiorno del 3 ottobre  
riceverà offerte segrete per la vendita  
dell'iva di Limena della presunta  
quantità di Ettolitri 1000 — sotto le  
condizioni del Capitolato normale, fra  
le quali si ricorda l'obbligo di un de-  
posito di L. 4000 a garanzia della of-  
ferta, e la facoltà di pagare il prezzo  
in varie rate.

Padova, 19 sett. 1878.

IL DIRETTORE  
L. TRIVELLATO

#### FEBRIFUGO D. MONTI CONTRO LE FEBBRI

ostinate, intermittenti e palustri  
ribelle

ai preparati di CHININO

Premiato a molte esposizioni con 4  
medaglie d'oro, e molte  
d'argento al merito industriale,  
e documenti di molti ospitali.

Fabbrica, e spedizioni alla farma-  
cia D. MONTI, Castelfranco-Veneto —  
Dietro vaglia Postale di it. L. 2 si  
spedisce in ogni paese d'Italia.

Deposito Padova al magazzino Cor-  
nelio. — Venezia farmacia Tren'o S.  
Cassiano. (1783)

#### D'AFFITTARSI

In Via S. Gaetano N. 3390.

Appartamento in secondo piano di  
civile abitazione, composto di undici  
locali, occorrendo anche con stalla ed  
orto. (1798)

#### LUCIEN Dott. CARLE

CHIRURGO DENTISTA DI PARIGI

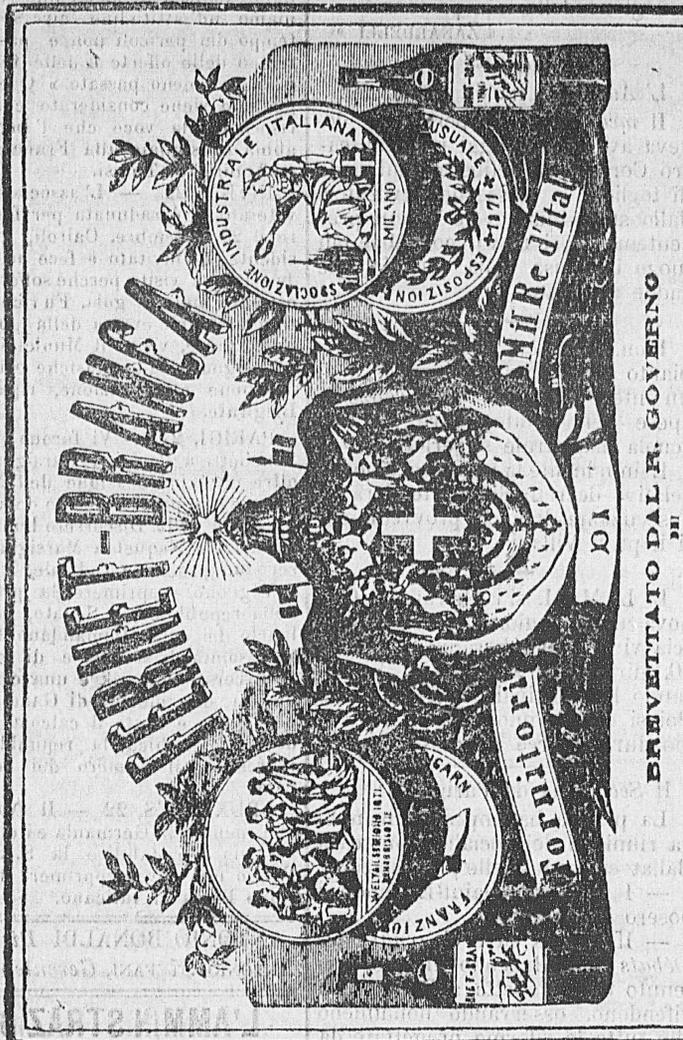
tiene il suo Gabinetto aperto in Pa-  
dova al Primo Piano sopra il Teatro  
Garibaldi in Via Pedrocchi il Lu-  
nedì, Mercoledì e Venerdì d'ogni set-  
timana.

Estrae e rimette denti e dentiere  
artificiali, puliture, guarigione ed ot-  
turazione dei denti.

Consultazioni e Operazioni.  
GRATIS

per i poveri dalle ore 9 alle 10 ant.  
nei suddetti 3 giorni della settimana

Gabinetto aperto in Vicenza tutti i  
giorni, a S. Marcello. (1265)



**FRATELLI BRANCA & COMP. DI MILANO**

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, né perfezionato, perché VERA SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA & COMP. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specifico di FERNET, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti che si ottengono col FERNET-BRANCA, che ebbe il plauso di molte celeberrime mediche.

Mettiamo quindi le sull'avviso il Pubblico perché si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e Comp. e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante la stessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

ROMA, il 13 marzo 1899. — Da qualche tempo mi prevaigo nella mia pratica del Fernet-Branca dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il vantaggio, così col presente intendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato dal pieno successo:

- 1.° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il Fernet-Branca riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno con acqua, vino o caffè.
- 2.° Allorché si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrare per più o meno tempo i comuni amari, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima.
- 3.° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre si a vertigini, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di Fernet-Branca non avrà l'inconveniente di amministrare loro si frequentemente altri antidiarrai.
- 4.° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del Fernet-Branca nella dose succennata.
- 5.° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di Fernet-Branca in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non bene certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

In fede di che riprendo il presente.  
 Lorenzo Dott. **Bertoli**, Medico primario degli Ospedali di Roma.

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di S. Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti e sotto gli ordini, abbiamo nell'ultima infuria epidemica Tifosa, avuto campo di sperimentare il Fernet dei Fratelli Branca, di Milano. Nei convalescenti di Tifo abbili da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essando uno dei migliori tonici amari. Utile pure lo trovammo come febrifugo, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.  
 Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FALCETTI — Dott. LUIGI ALFIERI  
 MARIANO TORAMALLI, Economo provvidore  
 Sono le firme dei dottori — VITTORELLI, FELICETTI ed ALFIERI.  
 Per il Consiglio di sanità — Cav. MARETTA, segretario.  
 Direzione dell'Ospedale Generale Civile di VENEZIA.  
 Si dichiara essersi esperimentato di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato Fernet-Branca, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico.  
 Per il Direttore Medico, Dott. VETI.

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCE VENETE  
 N. 22 — Padova 1 giugno 1878.

ANTICA **PEJO** ACQUA FERRUGINOSA

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima istituita dall'onorevole prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 aprile p. p.

L'Autore termina il suo lavoro, presentando un parallelo tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro. (1668)

Prof. Ferdin. Colletti - Dott. A. Barbò Soncin, Edit. e Compil. - Dott. A. Garbi, Ger. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai sigg. Farmacisti d'ogni Città.

**ASTHME** Medaglia d'onore **NEURALGIES**

catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni e tutte le affezioni delle parti respiratorie sono calmate all'istante e guarite mediante **Tubi Levasseur**, 3 franchi in Francia.

Micranie, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose sono guarite immediatamente mediante pillole **antineuralgiche** del dottor **Cronier**, 3 franchi in Francia.

Presso **Levasseur**, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi — In Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e tutti i farmacisti. In Padova, f. Keffler succ. Beggato.

**Ricerca** Vasi di latta vuoti da petrolio.  
 Ritaglio di latta nuova.  
 Olio di pesce.  
 Residui d'oli e melasse di zucchero d'ogni sorta.

Dirigersi a **CARLO FACCHINETTI** in Thiene

**OLIO DI FEGATO MERLUZZO**  
 CON FOSFATO FERROSO  
 preparato dal chimico  
**Achille Zanetti di Milano**  
 fregiato della Medaglia d'incoraggiamento dell'Accademia.

Quest'Olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli anche i più delicati e sensibili. In breve migliora la nutrizione e rinfancia le costituzioni anche le più deboli. Arresta e corregge nei bambini i vizi rachitici o la discrasia scrofolosa e massime poi vale nelle esaltate, ed opera superiormente in tutti quei casi in cui l'Olio di Fegato di Merluzzo e i Preparati Ferruginosi riescono vantaggiosi, spiegando più pronti i suoi farmaci.

Franchi 3 la bottiglia.

Vendesi all'ingrosso in Milano da **A. Zanetti** ed in Venezia **Lonzaga**, S. Salvatore.

ROMA

Anno XII **LA RIFORMA** Anno XII  
 GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

Giornale parlamentare, la *Riforma* si occupa più specialmente delle grandi questioni politico-amministrative. Ha corrispondenti in tutte le città italiane, ed in tutte le capitali estere, per cui tiene al corrente i suoi lettori di tutto quel che avviene in Italia, e di tutto il movimento politico d'Europa. Da largo sviluppo alla parte letteraria ed artistica, per cui interessa ogni classe di lettori. Pubblica racconti e romanzi dei più reputati autori italiani.

Abbonamento ordinario	anni, la <i>Riforma</i> apre i seguenti abbonamenti straordinari:
Anno . . . . . L. 30	Per un mese . . . . . L. 3
Semestre . . . . . » 16	Dal 1 sett. al 31 dicem. » 10
Trimestre . . . . . » 9	
Abbonamenti straordinari	Per l'estero aggiungansi le spese postali.

In occasione della stagione dei bagni, la *Riforma* apre i seguenti abbonamenti straordinari:

ROMA

**Collegio - convitto Schiantarelli in Asola**  
 (Provincia di Mantova Anno Scolastico 1878-79)

Questo Collegio fondato e mantenuto colla sostanza del legato Schiantarelli è di proprietà del Municipio di Asola che lo amministra direttamente. — Pensione L. 460 — Scuole Elementari Urbane, Ginnasio completo, Scuole tecniche pareggiate alle Governative. Direttore stipendiato dal Comune. Si spediscono i programmi a chi ne fa richiesta al Sindaco. (1812)

BREVETTATO STABILIMENTO ENOLOGICO  
**GALLIANI E CAIROLI**  
 LABORATORIO speciale  
 per la preparazione  
 dell'

**ESTRATTO DI TAMARINDO**  
 CONCENTRATO NEL VUOTO

diretto dal  
 Chimico Farmacista  
 signor  
**ANTONIO CAIROLI**  
 (1745) Stabilimento fuori Porta Nuova, 32-33 — MILANO